

Visto l'art. 17, comma 96, lettera *b*) della legge 15 maggio 1997, n. 127, che prevede che con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica sia rideterminata la disciplina concernente il riconoscimento degli istituti di cui all'art. 3, comma 1, della richiamata legge n. 56 del 1989;

Visto il decreto 11 dicembre 1998, n. 509, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme per il riconoscimento degli istituti abilitati ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia ai sensi dell'art. 17, comma 96, della legge n. 127 del 1997 e, in particolare, l'art. 2, comma 5, che prevede che il riconoscimento degli istituti richiedenti sia disposto sulla base dei pareri conformi formulati dalla Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 3 del precitato decreto n. 509/1998 e dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario;

Visti i pareri espressi nelle riunioni dell'11 ottobre 2000 e del 16 maggio 2001, con i quali il Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario ha individuato gli standard minimi di cui devono disporre gli istituti richiedenti in relazione al personale docente, nonché alle strutture ed attrezzature;

Vista l'ordinanza ministeriale in data 10 dicembre 2004, avente ad oggetto «Modificazioni ed integrazioni alle ordinanze ministeriali 30 dicembre 1999 e 16 luglio 2004, recanti istruzioni per la presentazione delle istanze di abilitazione ad istituire e ad attivare corsi di specializzazione in psicoterapia»;

Visto il decreto in data 2 aprile 2013, con il quale è stata costituita la Commissione tecnico-consultiva ai sensi dell'art. 3 del predetto regolamento;

Visto il regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 76 del 1° febbraio 2010, ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

Visto il decreto in data 25 gennaio 2011 con il quale l'Istituto «Laboratorio Italiano di Ricerche in Psicologia Analitica (LIRPA)» è stato abilitato ad istituire e ad attivare un corso di specializzazione in psicoterapia nella sede principale di Roma, per i fini di cui all'art. 4 del richiamato decreto n. 509 del 1998;

Visto il decreto in data 2 agosto 2012 di autorizzazione al trasferimento e ad aumentare gli allievi iscritti nella sede principale di Roma;

Vista l'istanza con la quale il predetto istituto chiede l'autorizzazione ad un ulteriore trasferimento della sede principale di Roma da via Licinio Calvo, 14 a via Bernardo Barbiellini Amidei, 85;

Visto il parere favorevole espresso dalla suindicata Commissione tecnico-consultiva nella seduta del 30 settembre 2015;

Vista la favorevole valutazione tecnica di congruità in merito all'istanza presentata dall'istituto sopra indicato, espressa dalla predetta Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca nella riunione del 24 febbraio 2016 trasmessa con nota prot. 671 del 1° marzo 2016;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto «Laboratorio Italiano di Ricerche in Psicologia Analitica (LIRPA)» abilitato con decreto in data 25 gennaio 2011 ad attivare nella sede principale di Roma un corso di specializzazione in psicoterapia ai sensi del regolamento adottato con decreto ministeriale 11 dicembre 1998, n. 509, è autorizzato a trasferire la predetta sede da via Licinio Calvo, 14 a via Bernardo Barbiellini Amidei, 85.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2016

Il capo del Dipartimento: MANCINI

16A02838

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 1° aprile 2016.

Istituzione del corso di addestramento avanzato per le operazioni del carico delle navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti.

IL COMANDANTE GENERALE
DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO

Vista la legge 21 novembre 1985, n. 739, concernente l'adesione alla Convenzione sulle norme relative alla formazione della gente di mare, al rilascio dei brevetti e ai servizi di guardia, adottata a Londra il 7 luglio 1978 (Convenzione STCW '78), nella sua versione aggiornata, e sua esecuzione;

Visto l'annesso alla Convenzione STCW '78, come emendato con la risoluzione 1 della conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), tenutasi a Londra il 7 luglio 1995;



Visto il codice di addestramento, certificazione e la tenuta della guardia (Code STCW'95, di seguito nominato Codice STCW), adottato con la risoluzione 2 della conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO), tenutasi a Londra il 7 luglio del 1995;

Viste le Risoluzioni 1 e 2 adottate in Manila dalla Conferenza dei Paesi aderenti all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) dal 21 al 25 giugno 2010 (Emendamenti di Manila);

Viste la regola V/1-2 paragrafo 3 dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e la corrispondente sezione A-V/1-2, paragrafo 2, del codice STCW, relativa ai requisiti minimi obbligatori di addestramento avanzato per il personale marittimo destinato a prestare servizio su navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti;

Vista la regola I/8 dell'annesso alla Convenzione sopra richiamata e la corrispondente sezione A-I/8 del codice STCW, relativa ai requisiti di qualità dell'addestramento fornito;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 71 «Attuazione della direttiva 2012/35/UE che modifica la direttiva 2008/106/CE, concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare», con specifico riguardo all'art. 3 che affida al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto la competenza in materia di regolamentazione dei corsi di addestramento e certificazione degli enti di formazione e di addestramento del personale marittimo;

Visto il decreto dirigenziale 8 marzo 2007 relativo alla «Procedura d'idoneità allo svolgimento dei corsi di addestramento per il personale marittimo»;

Visto il decreto ministeriale 18 luglio 1991 - «Istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna della durata non inferiore a settanta ore, di cui non meno di trentacinque ore dovranno essere impiegate in esercitazioni pratiche» come modificato dal decreto dirigenziale 7 agosto 2001;

Visto il modello di corso 1.05 «Advanced training for liquefied gas tanker cargo operations» dell'Organizzazione Marittima Internazionale;

Vista l'intesa espressa dalla Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne - Divisione 3° - con nota prot. n. 7768 del 16 marzo 2016;

Decreta:

Art. 1.

Finalità e campo di applicazione

1. Il presente decreto definisce i requisiti dell'addestramento avanzato obbligatorio per i Comandanti, i Direttori di Macchina, Primi ufficiali di Coperta e di Macchina e altro personale marittimo con una diretta responsabilità per le operazioni di carico, scarica, controllo durante il trasporto, movimentazione del carico, pulizia delle cisterne o altre operazioni relative al carico, a bordo di nave cisterna adibita al trasporto di gas liquefatti, in conformità a quanto previsto nella regola V/1-2, paragrafo 3 dell'annesso alla Convenzione STCW'78 nella sua versione aggiornata e nella sezione A-V/1-2, paragrafo 2, del relativo codice STCW.

Art. 2.

Conseguimento dell'addestramento avanzato

1. Per conseguire l'addestramento avanzato ogni candidato è tenuto a dimostrare il soddisfacimento dei seguenti requisiti:

a) essere in possesso della certificazione relativa all'addestramento di base per le operazioni del carico delle navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti; e

b) aver effettuato, dopo il conseguimento della certificazione di cui alla lettera a) almeno tre mesi consecutivi di navigazione su navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti, durante i quali il marittimo abbia partecipato ad almeno tre operazioni di caricazione e tre di scarica attestata dal Comando di bordo secondo il modello in allegato A; e

c) aver frequentato con esito positivo il corso di addestramento di cui al successivo art. 3 del presente decreto.

Art. 3.

Organizzazione del corso di addestramento

1. Il corso di addestramento ha una durata non inferiore alle 70 ore, di cui non meno di 30 impiegate in esercitazioni pratiche.

2. Ad ogni corso possono essere ammessi marittimi che siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 del presente decreto, in numero non superiore a 20, e, comunque, non superiore al numero massimo ammissibile in base alle dimensioni dell'aula a tale scopo autorizzata. Gli stessi sono suddivisi in gruppi non superiori alle 5 unità, per le esercitazioni pratiche.

3. Il corso è svolto da istituti, enti o società riconosciuti idonei dal Ministero delle infrastrutture e trasporti



- Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, secondo il programma contenuto nell'allegato B del presente decreto.

4. Ai fini del riconoscimento di idoneità di cui al comma 3, gli istituti, enti o società devono essere dotati di strutture, equipaggiamenti e materiale didattico conformi a quelli di cui all'allegato C al presente decreto e devono stabilire, documentare, attuare e mantenere attivo un sistema di gestione della qualità, conforme ai requisiti di cui alla norma UNI/EN/ISO 9001, che identifichi tra l'altro, gli obiettivi dell'addestramento, i livelli di cognizione, di apprendimento e di capacità professionale da conseguire.

5. La consistenza del corpo istruttori ed i requisiti d'idoneità di ogni istruttore, sulla base dei profili professionali di ciascuno di essi, è stabilita secondo i criteri indicati nell'allegato D al presente decreto. Gli argomenti di cui all'allegato B sono trattati dagli istruttori di cui all'allegato D secondo le specifiche competenze per materia.

Art. 4.

Accertamento delle competenze e rilascio dell'attestato

1. A completamento del corso ogni candidato sostiene un esame, consistente in una prova teorico-pratica, svolta al termine del corso stesso, dinanzi ad una commissione presieduta da un Ufficiale ovvero da un Sottufficiale del ruolo marescialli appartenente al Corpo delle capitanerie di porto e composta dal direttore del corso e da due membri del corpo istruttori di cui uno svolge anche le funzioni di segretario.

2. L'esame di cui al comma 1, relativo agli argomenti indicati nell'allegato B, si articola in una prova scritta (test di 30 domande a risposta multipla con cinque differenti ipotesi di risposta) della durata di 60 minuti ed una prova pratica della durata di 30 minuti (es: caso di studio). Per la prova scritta, ad ogni risposta esatta è assegnato un punto e la prova si intende superata se si raggiunge il punteggio minimo di 21 (21/30). Per la prova pratica, il giudizio di valutazione è espresso secondo la scala tassonomica riportata in allegato E e si intende superata se si raggiunge il giudizio di sufficiente (voto nella scala numerica 6). L'esame è superato se entrambe le prove hanno esito favorevole.

3. Al candidato che supera con esito favorevole l'esame, è rilasciato un attestato, secondo il modello indicato nell'allegato F del presente decreto.

Art. 5.

Rilascio del certificato di addestramento

1. Per il personale marittimo che abbia conseguito l'addestramento avanzato con le modalità di cui al precedente art. 2 del presente decreto, a cura dell'ufficio di iscrizio-

ne, è riportata sull'attestato dell'addestramento conseguito di cui alla lettera *aaa*) dell'art. 2 del decreto legislativo n. 71/2015 la seguente annotazione: «Addestramento avanzato per le operazioni del carico su navi cisterne adibite al trasporto di gas liquefatti - Certificate of Proficiency on Advanced Training for liquefied gas tanker cargo operations» Reg. V/1-2, par. 3, Sec. A-V/1-2, par. 2.

2. L'addestramento di cui sopra ha validità quinquennale e si rinnova per ulteriori cinque anni a coloro che abbiano effettuato almeno tre mesi di navigazione su navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti nel quinquennio di validità del certificato.

Art. 6.

Disposizioni transitorie

1. Entro la data del 31 dicembre 2016, per il personale marittimo, che sia in possesso di un attestato di superamento del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti, di cui all'art. 2 del decreto 7 agosto 2001, in corso di validità, è riportata, a cura dell'ufficio di iscrizione, sul certificato dell'addestramento conseguito l'annotazione di cui all'art. 5 del presente decreto.

2. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, gli istituti, enti o società, riconosciuti idonei allo svolgimento del corso di sicurezza per le navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti, ai sensi del decreto ministeriale 18 luglio 1991, ai fini del mantenimento del riconoscimento e dell'erogazione del corso di cui al presente decreto, dichiarano di essersi adeguati alle presenti disposizioni, mediante comunicazione scritta, da far pervenire al Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto.

Art. 7.

Abrogazioni

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogati:

a) il decreto ministeriale 18 luglio 1991 - «Istituzione del corso di sicurezza per navi cisterna della durata non inferiore a settanta ore, di cui non meno di trentacinque ore dovranno essere impiegate in esercitazioni pratiche»;

b) il decreto dirigenziale 7 agosto 2001 - «Certificazione del corso di sicurezza per navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° aprile 2016

Il comandante generale: MELONE



Modello di attestato delle operazioni di caricazione e scarica effettuate a bordo di navi gasiere

(Intestazione della compagnia di navigazione)

Attestato delle operazioni di caricazione e scarica effettuate a bordo di navi gasiere
Documentary evidence on loading and unloading operations on board liquefied gas tanker

Si attesta che il Sig./Sig.ra
I hereby certify that Mr/Ms

Nato/a ail.....
born in on

iscritto/a nelle matricole del compartimento marittimo di.....
entered in the registers of Marine Department of

al n° Codice Fiscale:
at n. Fiscal code

imbarcato il..... sbarcato il.....
embarked on disembarked on

a bordo della M/c Tipo di nave.....
on board M/t Type of ship

IMO n°
IMO n°

ha partecipato alle seguenti operazioni di caricazione e scarica secondo le modalità di cui al Decreto Direttoriale.....
has attended the following loading and unloading operations in compliance with procedures of the D.Decree.....

<i>Data</i>	<i>Porto di</i>	<i>Carico/Scarica</i>
<i>Date</i>	<i>Port of</i>	<i>Loadin/unloading</i>
<i>Data</i>	<i>Porto di</i>	<i>Carico/Scarica</i>
<i>Date</i>	<i>Port of</i>	<i>Loadin/unloading</i>
<i>Data</i>	<i>Porto di</i>	<i>Carico/Scarica</i>
<i>Date</i>	<i>Port of</i>	<i>Loadin/unloading</i>

Data del rilascio
Date of issue



Il Comandante della nave
Master

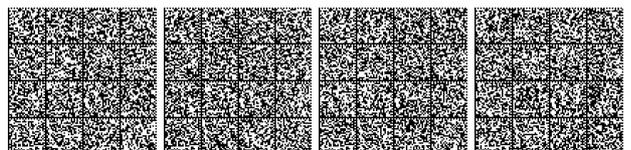
.....

Firma del marittimo
Signature of seafarer



Programma del corso di addestramento avanzato per le operazioni del carico delle navi
cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti

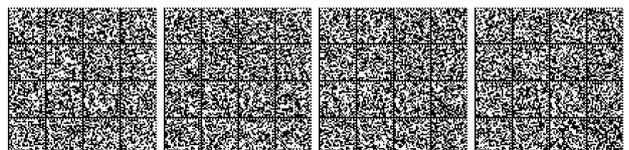
Competenza	Conoscenze	Teoria	Pratica
Capacità di condurre in sicurezza e controllare tutte le operazioni del carico	1. Caratteristiche costruttive delle navi gasiere 1.1 Sistemi di costruzione navale delle navi cisterna; 1.2 Tipologie di navi gasiere; 1.3 Sistemi di contenimento, materiali di rivestimento ed isolamento; 1.4 Impianti e attrezzature di pompaggio;; 1.5 Pompe del carico e sistemi di pompaggio; 1.6 Tubazioni del carico e valvole; 1.7 Dispositivi di espansione; 1.8 Schermi antifiamma; 1.9 Sistemi di controllo della temperatura; 1.10 Sistemi di misurazione del livello del carico nella cisterna; 1.11 Sistemi per il controllo ed il monitoraggio della pressione; 1.12 Sistemi per il mantenimento della temperatura del carico; 1.13 Sistemi di controllo dell'atmosfera nella cisterna(gas inerte, nitrogeno) compreso i sistemi di produzione, distribuzione e conservazione; 1.14 Sistemi di riscaldamento delle intercapedini; 1.15 Sistemi di individuazione del gas; 1.16 Impianti di zavorra; 1.17 Sistemi di vaporizzazione; 1.18 Impianti di re- liquefazione; 1.19 Blocco delle operazioni in caso di emergenza(ESD).	25	28
	2. Conoscenza della teoria e delle caratteristiche della pompa includendo i tipi di pompe del carico e loro sicuro funzionamento		
	3. Conoscenza dell'effetto dei carichi liquidi alla rinfusa sull'assetto, stabilità e integrità strutturale.		
	4. Cultura della sicurezza sulle navi gasiere e applicazione del sistema di gestione della sicurezza (SMS).		
	5. Conoscenza e comprensione di tutte le procedure relative alle operazioni del carico nelle seguenti fasi: 5.1 Caricazione: <ul style="list-style-type: none"> • Ispezione delle cisterne; • Inertizzazione (riduzione dell'ossigeno, riduzione del punto di rugiada); • Procedura per la rimozione del biossido di carbonio e completamento di essiccazione dei serbatoi; • Refrigerazione; • Caricazione; • Riduzione della zavorra; • Campionatura incluso la campionatura dei circuiti chiusi; 5.2 Navigazione;		



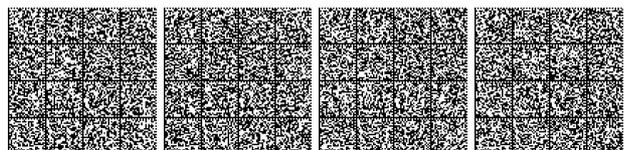
	<ul style="list-style-type: none"> • Refrigerazione; • Controllo della pressione; • Vaporizzazione; • Inibizione. <p>5.3 Discarica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discarica; • Zavorramento; • Sistemi di prosciugamento e sistemi di pulizia; • Sistemi per rendere la cisterna asciutta; <p>5.4 Preparazione all'ormeggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riscaldamento; • Inertizzazione; • Eliminazione gas (Gas freeing). <p>5.5 Trasferimenti nave-nave.</p> <p>6. Capacità di effettuare le misurazioni e i calcoli del carico:</p> <p>6.1 Fase liquida;</p> <p>6.2 Fase gassosa;</p> <p>6.3 Quantità a bordo (OBQ);</p> <p>6.4 Residuo a bordo (ROB);</p> <p>6.5 Calcoli per la vaporizzazione.</p> <p>7. Capacità di gestire e supervisionare il personale avente responsabilità relative al carico</p>		
<p>Proprietà chimiche e fisiche dei gas liquefatti</p>	<p>1. Conoscenza e comprensione delle proprietà chimiche e fisiche dei carichi di gas liquefatti:</p> <p>1.1. Proprietà chimiche;</p> <p>1.2. Proprietà e caratteristiche dei gas liquefatti (compreso CO₂) e dei loro vapori compreso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di gas e leggi elementari dei gas; • Stati della materia; • Densità dei liquidi e dei vapori; • Diffusione e mescolamento dei gas; • Compressione dei gas; • Liquefazione e refrigerazione dei gas; • Temperatura critica e pressione; • Punto di infiammabilità, limiti di esplosività inferiore e superiore, temperatura di autoaccensione; • Compatibilità, reattività e segregazione positiva dei gas; • Polimerizzazione; • Tensione di vapore e temperatura di riferimento; • Punto di rugiada e punto di ebollizione; • Lubrificazione dei compressori; • Formazione di idrati. <p>1.3. Proprietà dei singoli liquidi;</p> <p>1.4. Natura e proprietà delle soluzioni;</p> <p>1.5. Termodinamica;</p> <p>1.6. Leggi e diagrammi basici della termodinamica;</p> <p>1.7. Proprietà dei materiali;</p> <p>1.8. Effetti delle basse temperature – Frattura per fragilità del</p>	1	1



	<p>materiale.</p> <p>2. Comprensione delle informazioni contenute nella scheda di sicurezza del prodotto (SDS).</p>		
Precauzioni per la prevenzione dei rischi	<p>1. Conoscenza e comprensione dei rischi e delle misure di controllo associate alle operazioni del carico delle navi gasiere</p> <p>1.1. Infiammabilità; 1.2. Esplosività; 1.3. Tossicità; 1.4. Reattività 1.5. Corrosività; 1.6. Rischi per la salute; 1.7. Composizione del gas inerte; 1.8. Rischi elettrostatici; 1.9. Polimerizzazione dei carichi.</p> <p>2. Capacità calibrare e usare gli strumenti di controllo dei gas e gli equipaggiamenti.</p> <p>3. Comprensione e conoscenza dei pericoli derivanti dalla mancata osservanza delle procedure e delle regole.</p>	4	1
Precauzioni per la sicurezza e la salute sul lavoro	<p>1. Conoscenza e comprensione delle disposizioni per effettuare lavori in sicurezza compreso la valutazione dei rischi e la sicurezza del personale a bordo delle navi gasiere</p> <p>1.1 Precauzioni da adottare quando si entra negli spazi chiusi compreso il corretto impiego dei diversi tipi di autorespiratori; 1.2 Precauzioni da prendere prima e durante i lavori di riparazione e manutenzione, comprese le tubazioni, le pompe e i sistemi elettrici e di controllo; 1.3 Precauzioni per i lavori a caldo e a freddo; 1.4 Precauzioni per la sicurezza nell'utilizzo della corrente elettrica; 1.5 Uso appropriato dei dispositivi personali di protezione (DPI) 1.6 Precauzioni contro le ustioni da freddo e il congelamento; 1.7 Corretto uso dell'equipaggiamento personale di controllo della tossicità.</p>	3	
Risposta alle emergenze	<p>1. Conoscenza e comprensione delle procedure di emergenza delle navi gasiere</p> <p>1.1 Piani navi per la risposta all'emergenza; 1.2 Arresto di emergenza delle operazioni di carico; 1.3 Operazioni di emergenza per le valvole del carico; 1.4 Azioni da adottare in caso di avaria agli impianti o ai servizi essenziali per il carico; 1.5 Antincendio sulle navi gasiere; 1.6 Scarico rapido del carico; 1.7 Soccorso in spazi chiusi;</p> <p>2. Azioni che devono essere effettuate nel caso di collisione, incaglio o sversamento e avvolgimento della nave in vapori tossici o infiammabili;</p> <p>3. Conoscenza delle procedure di primo soccorso a bordo delle navi gasiere, con riferimento alla guida di primo</p>	4	



	soccorso sanitario in caso di incidenti che coinvolgono merci pericolose (MFAG).		
Precauzioni per prevenire l'inquinamento dell'ambiente	1. Comprensione delle procedure per prevenire l'inquinamento dell'ambiente;	2	
Monitoraggio e controllo della conformità con le disposizioni normative	1. Conoscenza e comprensione delle disposizioni pertinenti della Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi MARPOL e degli altri strumenti pertinenti dell'IMO delle linee guida dell'industria dei regolamenti portuali come comunemente applicati. 2. Conoscenza e capacità di utilizzare i codici IBC e IGC	1	
	SubTotale	40	30
	Totale	70	



ALLEGATO C

STRUTTURE, ATTREZZATURE E MATERIALE DIDATTICO DEL CORSO DI ADDESTRAMENTO AVANZATO PER LE OPERAZIONI DEL CARICO DELLE NAVI CISTERNA ADIBITE AL TRASPORTO DI GAS LIQUEFATTI

1. Un'aula per lezioni teoriche dotata di sussidi didattici quali: sistema multimediale di proiezione (PC, videoproiettore), televisore/monitor, flipchart (lavagna a fogli mobili).
2. Materiale di sostegno dell'insegnamento:
 - a) manuale istruttore;
 - b) proiezioni con video proiettore;
 - c) filmati Audio-Video relativi agli argomenti trattati;
 - d) testi di riferimento IMO aggiornati;
3. Dispensa/e su tutti gli argomenti del corso da fornire ai partecipanti;
4. Predisposizione di lavori di gruppo e successiva discussione ed analisi.
5. Equipaggiamento:
 - Analizzatori fissi e portatili, di atmosfere infiammabili e tossiche;
 - Dispositivi di espansione e di impianto del vapore;
 - Rianimatori; Autorespiratori; Misuratore di ossigeno;
 - Estintori portatili a schiuma e a polvere chimica.
6. Laboratori dotati delle seguente idonea strumentazione:
 - Banco prove esplosività;
 - Pompe eiettori;
 - Compressori;
 - Sonde di livello;
 - Sistema didattico di impianto di gas inerte con particolare riguardo alle navi gasiere;
 - Schemi didattici o modelli di impianti per la riliquefazione;
 - Centralina oleodinamica per il comando delle valvole del carico;
 - Valvole del carico e relativi meccanismi di comando (sistemi di servocomando – dispositivi per la trasmissione di segnali di comando e controllo);
 - Valvole di sicurezza (pressione/vuoto, a non ritorno, ad alta velocità di scarico, di accesso di flusso, a chiusura rapida);
 - Valvole a servocomando pneumatico;
 - Impianti per il controllo della temperatura dello scafo e del carico;
 - Trasduttori e dispositivi per trasmettere un segnale da un sensore alla stazione di controllo;
 - Scambiatori di calore/riscaldatore.

Si dovrà disporre di un'apparecchiatura che svolga le funzioni e i processi di impianti di bordo al fine di rendere realistiche le condizioni operative, attraverso modelli reali o adeguati modelli matematico-informatici che permetta di:

 - mostrare il corretto comportamento delle operazioni di carico e scarico tenendo anche conto delle diverse tipologie del carico stesso;
 - strumentazione di rilievo per le funzioni essenziali;
 - interblocchi a sequenza logica con segnalazioni, ottica ed acustica, di errore di manovra e di avaria;
 - sistema di comando che permetta all'operatore di gestire l'impianto; le risposte ai comandi dell'operatore dovranno essere date dall'apparecchiatura in modo automatico;
 - consolle di comando/postazione per l'istruttore che consenta variazioni simulate delle condizioni operative dell'impianto e intromissione delle possibili avarie che si verificano a bordo.

ALLEGATO D

COMPOSIZIONE DEL CORPO ISTRUTTORI E DIRETTORE DEL CORSO

- 1) Il corpo istruttori è composto da istruttori in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) Laurea in Ingegneria navale o meccanica che abbia acquisito alternativamente:
 - Almeno cinque anni di insegnamento in macchine marine;
 - Almeno due anni di esperienza lavorativa in cantieri navali;
 - Almeno due anni di esperienza lavorativa in un registro di classificazione IACS;
 - Almeno due anni di esperienza lavorativa presso Compagnie di Navigazione esercenti navi cisterna adibite al trasporto di prodotti liquidi pericolosi alla rinfusa.
 - b) Laurea in discipline nautiche con almeno cinque anni di insegnamento nelle materie nautiche negli ex Istituti Nautici/Università ovvero laurea magistrale in scienza e tecnologia della navigazione con almeno tre anni di insegnamento nelle materie nautiche negli Istituti Trasporti e Logistica/Università;
 - c) Comandante/Primo Ufficiale su navi di stazza pari o superiore a 3000GT, in possesso di certificato di competenza in corso di validità, che abbia almeno 2 anni di navigazione negli ultimi 5 a livello manageriale, di cui almeno uno su navi gasiere;
 - d) Direttore di macchina/Primo Ufficiale di macchina su navi con apparato motore principale pari o superiore a 3000kW, in possesso di certificato di competenza in corso di validità, che abbia almeno 2 anni di navigazione negli ultimi 5 a livello manageriale, di cui almeno uno su navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti;
 - e) Laurea in chimica o ingegneria chimica con esperienza di almeno un anno nel settore degli idrocarburi e delle merci pericolose;
 - f) Un medico specializzato in medicina del lavoro.

Sono ritenuti idonei gli istruttori già accreditati ai sensi del decreto 18 luglio 1991.

Sono ritenuti idonei gli istruttori già accreditati per lo svolgimento di altri corsi purché dimostrino il possesso dei requisiti di cui sopra.
- 2) Ai sensi della Sezione A-I/6 del codice STCW, gli istruttori di cui al punto 1), per essere ammessi a far parte del corpo istruttori devono attenersi alle disposizioni di cui al decreto 17 dicembre 2015 «Istituzione del corso di formazione per formatore».
- 3) Ai sensi della Sezione A-I/6 del codice STCW, gli istruttori che utilizzino il simulatore per l'erogazione del corso devono aver frequentato un corso di formazione sulle tecniche di insegnamento con l'uso dei simulatori svolto in conformità al modello di corso n. 6.10 dell'IMO e sull'uso del particolare simulatore utilizzato all'interno del corso.
- 4) Il Direttore del corso, responsabile della corretta implementazione del corso e del raggiungimento degli obiettivi prefissati, con comprovata esperienza di almeno 2 anni nell'ambito della formazione, deve attenersi alle disposizioni del decreto 17 dicembre 2015 «Istituzione del corso di formazione per formatore».



VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA

Per la valutazione della prova pratica dovrà essere utilizzata la seguente scala tassonomica. La prova si intende superata se il candidato raggiunge il giudizio di almeno “sufficiente” che corrisponde al voto di 6 (sei) nella scala numerica decimale.

SCALA TASSONOMICA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA PRATICA		
DESCRIZIONE	GIUDIZIO	VOTO NELLA SCALA DECIMALE
A. Non comprende ciò che deve eseguire; Esegue solo in minima parte la prova; Non è in grado di portare a termine la Prova;	INSUFFICIENTE	1-5
B. Comprende ciò che deve eseguire; Completa la prova in modo corretto; Impiega il giusto tempo;	SUFFICIENTE	6
C. Comprende ed esegue la prova in modo Corretto e nel tempo stabilito; Dimostra abilità personali nell'esecuzione della prova, sa fronteggiare imprevisti;	BUONO	7
D. Oltre a comprendere ed eseguire la prova in modo corretto, senza commettere errori dimostra sicurezza e prontezza nella sua esecuzione, buone abilità manuali o corporee.	DISTINTO	8
E. Oltre a comprendere ed eseguire la prova in modo corretto, senza commettere errori dimostra sicurezza e prontezza nella sua esecuzione, buone abilità manuali o corporee; Dimostra di saper fronteggiare con padronanza anche situazioni nuove con prontezza di spirito e di riflessi.	OTTIMO	9-10



Modello di Attestato
(Intestazione dell'istituto, ente o società riconosciuto)

Attestato in materia di
“Addestramento avanzato per le operazioni del carico delle navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti”

Statement of training for seafarer in “Advanced Training for liquefied gas tanker cargo operations”

Si certifica che il Sig./Sig.ra
We hereby certify that Mr/Ms

Nato/a a il
born in on

iscritto/a nelle matricole del compartimento marittimo di
entered in the registers of Marine Department of

al n° Codice Fiscale:
at n. Fiscal code

ha frequentato dal al con esito favorevole il
has attended from to with positive results the

Corso di addestramento avanzato per le operazioni del carico delle navi cisterna adibite al trasporto di gas liquefatti

“Advanced Training for liquefied gas tanker cargo operations”

presso , riconosciuto dal Ministero
at recognized by Ministry of

delle Infrastrutture e dei Trasporti – Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto
Infrastructure and Transport – Italian Coast Guard Headquarters

con Decreto n.° in data
with Decree n. on date

Tale corso si è svolto ai sensi della Regola V/1-2, paragrafo 3 dell’annesso alla Convenzione STCW’78 come emendata, della Sezione A-V/1-2, paragrafo 2, del relativo Codice STCW e del modello di corso IMO 1.05, e secondo le modalità di cui al Decreto Direttoriale .

The above mentioned training course has taken place in accordance with regulation V1-2, paragraph 3 of STCW 78 Convention, as emended and of the Section A-V/1-2, paragraph 2, of STCW code, and in compliance with IMO Model course 1.05 and with procedures of the D.Decree.....

Data del rilascio
Date of issue

Registrato al n.
Registered at n.

Il Direttore del Corso
Responsible of training
.....

Il Presidente della Commissione d’esame
President of examination commission
.....

Firma del titolare dell’attestato
Signature of the holder of this statement

